



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA
Deliberazione del Consiglio Metropolitan
Direzione Territorio e mobilità

N. 23/2021 del registro delle Deliberazioni del Consiglio Metropolitan

ADUNANZA DEL 21/07/2021

Oggetto: PARERE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA SUL PIANO URBANISTICO COMUNALE SEMPLIFICATO DI MASONE. (LEGGE REGIONALE N. 36/1997 E S.M. - ARTICOLI N. 38 COMMA 6, N. 38 BIS E N. 39).

L'anno 2021 addì 21 del mese di luglio alle ore 16:00 nella sede della Città Metropolitana di Genova, nel Salone del Consiglio, in modalità "mista", ossia in presenza e video/audio conferenza, si è riunito il Consiglio appositamente convocato.

All'appello risultano:

BUCCI MARCO	Assente	GUelfo GUIDO	Presente
ANZALONE STEFANO	Presente	MUSCATELLO SALVATORE	Presente
BAGNASCO CARLO	Presente	PIGNONE ENRICO	Presente
BOZZO AGOSTINO	Presente	REPETTO LAURA	Presente
CONTI MARCO	Presente	ROSSI ANDREA	Presente
CUNEO ELIO	Presente	SEGALERBA ANTONIO	Assente
FERRERO SIMONE	Presente	SENAREGA FRANCO	Presente
FRANCESCHI SIMONE	Presente	TEDESCHI DANIELA	Assente
GARBARINO CLAUDIO	Presente	VILLA CLAUDIO	Presente
GRONDONA MARIA GRAZIA	Presente		

Assenti: 3, Bucci Marco, Segalerba Antonio, Tedeschi Daniela.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE ORLANDO CONCETTA.

Considerata l'assenza per impedimento temporaneo del Sindaco metropolitan e la sua sostituzione da parte del Vice Sindaco metropolitan ai sensi dell'articolo 53 del d.lgs. 267/2000 e dell'articolo 15 dello Statuto della Città metropolitana;

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. BAGNASCO CARLO in qualità di VICE SINDACO METROPOLITANO ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Su relazione del Consigliere GUELFO GUIDO, viene presentata al Consiglio la seguente proposta di deliberazione.

Vista la legge 7 aprile 2014 n. 56 e sue s.m.i. recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Visto il d.lgs. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;

Visto il vigente Statuto della Città metropolitana di Genova;

Visto il vigente "Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio della Città metropolitana di Genova";



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Deliberazione del Consiglio Metropolitan

Direzione Territorio e mobilità

Visto l'articolo 73, primo comma, del DL 17 marzo 2020 n. 18 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 che dispone: " 1. Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente";

Atteso che in attuazione di quanto previsto dal citato articolo 73 del DL 18/2020, con Determinazione del Sindaco metropolitano n. 20/2020 sono state emanate disposizioni integrative per lo svolgimento delle sedute del Consiglio metropolitano in video/audio conferenza;

Visto l'art. 11 del DL 22 aprile 2021 n. 52 convertito con modificazioni dalla L. 17 giugno 2021, n. 87, che ha disposto la proroga al 31 luglio 2021 delle disposizioni di cui al sopra citato art. 73 del DL 18/2020;

Dato atto che la seduta si è svolta in modalità "mista", ossia in presenza e in video/audio conferenza nel rispetto dei requisiti richiesti dai provvedimenti sopracitati, con regolare identificazione dei componenti, registrazione audio/video, trascrizione degli interventi e delle votazioni e pubblicità della seduta mediante trasmissione sui canali web istituzionali;

Vista la Legge Urbanistica Regionale n. 36/1997 e sm. che disciplina il sistema della pianificazione territoriale nelle sue articolazioni di livello regionale, metropolitano, provinciale e comunale e nei reciproci rapporti.

Visti in particolare i seguenti articoli della suddetta l.r. n. 36/1997, che disciplinano nel dettaglio contenuti, modalità e tempistiche per l'adozione e l'approvazione dei Piani Urbanistici Comunali (PUC) e per Piani Urbanistici Comunali "Semplificati" (PUC Semplificati) :

- **Articolo 38**, rubricato "**procedimento di adozione ed approvazione del PUC**" che al comma 6 prevede che il progetto di PUC adottato è trasmesso, in formato digitale, alla Regione, nonché alla Città metropolitana o alla Provincia ed alle altre amministrazioni od enti a vario titolo interessati e al comma 7 dispone la conclusione della fase illustrativa del PUC nel termine di novanta giorni dalla trasmissione alle Amministrazioni od Enti a vario titolo interessati della deliberazione comunale sulle osservazioni, previa la formale acquisizione dei motivati pareri della Regione e delle amministrazioni ed enti che devono specificare i rilievi aventi carattere vincolante in relazione ai piani ed ai profili di rispettiva competenza;
- **Articolo 38 bis**, rubricato "**PUC semplificato**", che dispone che i Comuni possono dotarsi di un PUC predisposto in forma "semplificata" laddove sussistano alcune specifiche condizioni, in particolare in presenza di Piani *privi di previsioni trasformative, conformi alle indicazioni e prescrizioni dei piani territoriali di livello sovracomunale*, individuando i gli elementi costitutivi e necessari per tale tipologia di Piano;
- **Articolo 39**, rubricato "**procedimento di adozione ed approvazione del PUC Semplificato**" per il quale è prevista la riduzione dei termini dettati dall'art. 38, tra cui in particolare la riduzione dei termini di conclusione della fase illustrativa del Piano - e quindi



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Deliberazione del Consiglio Metropolitan

Direzione Territorio e mobilità

di espressione del parere di competenza di Enti ed Amministrazioni interessati, a 90 giorni.

Richiamato l'art. 79 bis della l.r. 36/1997 e s.m. che dispone che fino all'approvazione del PTGcm nel territorio della Città Metropolitana si applica il PTC della Provincia di Genova, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 1/2002 e successive varianti;

Visto l'art. 21, comma 1, della l.r. 36/1997 e s.m. che, alle lettere a) e b), stabilisce che le previsioni del PTC provinciale, possono avere contenuto propositivo oppure efficacia di prescrizione;

Visto altresì l'art. 4 delle norme di attuazione del vigente PTC provinciale, oggi metropolitano, rubricato "Valore ed efficacia dei contenuti e degli elaborati del Piano", nel quale sono indicati i contenuti del piano aventi contenuto propositivo e quelli con efficacia prescrittiva;

Richiamato che il Comune di MASONE:

- è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato dalla Regione Liguria con DPGR n. 156 del 24.04.1998 e successivo DPGR n. 362 del 23.12.1998, soggetto quindi a revisione secondo le vigenti disposizioni normative;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 29.01.2021, ai sensi degli articoli n. 38, n. 38 bis e n. 39 comma 2, della l.r. 36/1997 e sm. ha adottato il nuovo Piano Urbanistico Comunale (PUC) nella forma Semplificata, corredato degli elaborati prescritti dalla l.r. 36/1997 e sm. tra cui anche il Rapporto Preliminare in attuazione delle disposizioni della l.r. 32/2012;
- ha quindi pubblicato gli elaborati dei PUC a decorrere dal 24.03.2021 per 45 giorni, come da combinato disposto dei ridetti articoli 38 e 39 della l.r. 36/1997, unitamente ai relativi atti deliberativi, mediante pubblicazione all'Albo Pretorio on-line n. 211/2021, come da avviso del Messo Comunale Notificatore di cui alla nota 4351 del 03/06/2021;

Preso atto che tale PUC è stato predisposto in forma semplificata, in applicazione quindi dell'art. 38 bis della ridetta L.R. 36/1997 e sm., in ragione delle presenti realtà territoriali, tipologia di Piano che è stata assunta dal Comune in quanto non sono previsti *Distretti di Trasformazione* né *Varianti al Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico regionale*, né al *Piano Territoriale di Coordinamento della Città Metropolitana*.

Atteso che il Comune con nota prot. n. 4196 del 28/05/2021 (PEC pervenuta alla CMGE prot.26786 in data 31/05/2021), ha trasmesso a questa Amministrazione la delibera di adozione del PUC in parola ed i relativi atti ed elaborati costitutivi al fine dell'espressione del parere di competenza come sopra richiamato; gli stessi atti ed elaborati erano stati pubblicati dal Comune a far data dal 24.03.2021 per 45 giorni (fino al 08.05.2021), come da combinato disposto dei ridetti articoli 38 e 39 della l.r. 36/1997, unitamente al relativo atto di adozione, mediante pubblicazione nel sito informatico del Comune stesso, come da avviso del Messo Comunale Notificatore di cui alla nota 4351 del 03/06/2021.

Condivise e fatte proprie le valutazioni espresse nella Relazione Istruttoria predisposta dall'Ufficio Controllo Attività Edilizia e Territorio della Direzione Territorio e Mobilità della Città Metropolitana di Genova, a cui spetta, nell'organigramma delle funzioni della Città Metropolitana, l'esame dei Piani Urbanistici per la valutazione in merito alla coerenza degli stessi rispetto agli strumenti di pianificazione della Città Metropolitana (Piano Territoriale di Coordinamento e Piano Strategico),



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Deliberazione del Consiglio Metropolitan

Direzione Territorio e mobilità

Relazione allegata alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, a cui si fa rinvio ad ogni effetto.

Preso atto che trattasi di materia di competenza del Consiglio Metropolitan ai sensi dell'art.17 dello Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Considerato che il presente provvedimento non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente;

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. avuto riguardo all'imminente scadenza del termine per la formulazione del parere sopra deliberato;

Atteso che l'istruttoria del presente atto è stata svolta da Elisabetta Bosio, responsabile dell'Ufficio Controlli Attività Edilizia e Territorio, e da Viviana Traverso, tecnico del medesimo Ufficio, che attestano la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000 e che sono incaricate di ogni ulteriore atto necessario per dare esecuzione al presente provvedimento;

Dato atto che dal presente provvedimento non discendono riflessi finanziari o patrimoniali ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000;

Acquisito il parere di regolarità tecnica attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa espresso ai sensi degli articoli 49 e 147 bis primo comma del decreto legislativo n.267/2000, allegato alla proposta di deliberazione;

Dato atto che la proposta di deliberazione consiliare è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare 3 in data 19 luglio 2021 il cui esito di esame istruttorio si allega in estratto;

DELIBERA

- che nei confronti del Piano Urbanistico Comunale di Masone, così come adottato con la DCC n. 5 del 29/01/2021, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 38, comma 6, della l.r. n. 36/1997 e sm., **siano da formularsi i rilievi aventi carattere vincolante, comportanti l'adeguamento del PUC, e quelli a carattere di efficacia propositiva, come complessivamente espressi nella Relazione Istruttoria** allegata alla presente deliberazione, quale parte sostanziale ed integrante, in relazione agli strumenti di pianificazione di competenza della Città Metropolitana di Genova;
- ◆ di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. avuto riguardo all'imminente scadenza del termine per la formulazione del parere sopra deliberato.

DATI CONTABILI

S/E	Codice	Cap.	Azione	Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
				EURO	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Deliberazione del Consiglio Metropolitan

Direzione Territorio e mobilità

TOTALE ENTRATE:	+		
TOTALE SPESE:	-		

**Visto
dal Dirigente
(CUTTICA MAURO)**

**Proposta Sottoscritta
dal Direttore
(MARCHINI GIANNI)**

Conclusa la discussione (...omissis...), il Presidente del Consiglio BAGNASCO CARLO sottopone la proposta in oggetto a votazione espressa in forma palese, mediante sistema elettronico, con il seguente esito:

Favorevoli	Contrari	Astenuti
Anzalone Stefano, Bagnasco Carlo, Bozzo Agostino, Conti Marco, Cuneo Elio, Ferrero Simone, Franceschi Simone, Garbarino Claudio, Grondona Maria Grazia, Guelfo Guido, Muscatello Salvatore, Pignone Enrico, Repetto Laura, Rossi Andrea, Senarega Franco, Villa Claudio.		
Tot. 16	Tot. 0	Tot. 0

Con successiva e separata votazione, la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

In virtù dell'esito della votazione, il Sindaco metropolitano dichiara approvata la proposta come sopra riportata comprensiva dei suoi allegati, divenuta Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 23/2021.

Delle decisioni assunte e votazioni adottate si è redatto il presente verbale, letto, approvato e sottoscritto

**Approvato e sottoscritto
II SEGRETARIO GENERALE
ORLANDO CONCETTA
con firma digitale**

**Approvato e sottoscritto
II VICE SINDACO METROPOLITANO
BAGNASCO CARLO
con firma digitale**

**Oggetto: Parere della Città Metropolitana di Genova sul Piano Urbanistico Comunale semplificato di MASONE adottato con la DCC. n. 5 del 29.01.2021.
Legge regionale n. 36/1997 e s.m. - articoli n. 38, comma 6, n. 38 bis e n. 39.**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

FASI DEL PROCEDIMENTO INERENTI LA FORMAZIONE DEL PUC

Il Comune di **MASONE**

1. è dotato di Piano Regolatore Generale approvato dalla Regione Liguria con DPGR n. 156 del 24.04.1998 e successivo DPGR n. 362 del 23.12.1998, soggetto quindi a revisione;
2. con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 29.01.2021, ai sensi degli articoli n. 38, n. 38 bis e n. 39 comma 2, della l.r. 36/1997 e sm. ha adottato il nuovo Piano Urbanistico Comunale (PUC) nella forma Semplificata, corredato degli elaborati prescritti dalla l.r. 36/1997 e sm. e del Rapporto Preliminare ai sensi della medesima legge e della l.r. 32/2012;
3. ha quindi pubblicato gli elaborati del PUC a decorrere dal 24.03.2021 per 45 giorni (fino al 08.05.2021), come da combinato disposto dei ridetti articoli 38 e 39 della l.r. 36/1997, unitamente al relativo atto di adozione, mediante pubblicazione all'Albo Pretorio on-line n. 211/2021, come da avviso del Messo Comunale Notificatore Pastorino Silvana di cui alla nota 4351 del 03/06/2021.

Il nuovo PUC di Masone è stato predisposto **in forma semplificata**, come detto in applicazione dell'art. 38 bis della ridetta L.R. 36/1997 e sm., in ragione della riscontrata realtà territoriale, ed in quanto la progettazione oggi sviluppata da parte del Comune **non ha previsto Distretti di Trasformazione, non ha individuato Varianti al Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico regionale, né ha individuato Varianti al Piano Territoriale di Coordinamento della Città Metropolitana.**

Il PUC così adottato risulta costituito dei seguenti elaborati, predisposti in applicazione degli articoli 24 e 38 bis della L.R.36/1997 e s.m.:

Elaborati costituenti la Descrizione Fondativa

- Relazione generale della DF
- Relazione di analisi geologica

Tavole DF

- Tav. 1 DF – Inquadramento generale del territorio
- Tav. 2 DF – Uso del suolo
- Tav. 3 DF – L'assetto insediativo del livello locale del PTCP
- Tav. 4 DF – La VBP del PAI
- Tav. 5 DF – Il quadro dei vincoli archeologici, paesaggistici ed architettonici (D.L. 42/2004 e s.m.i.)
- Tav. 6 DF – I quadri dei vincoli naturalistico-ambientali (PNDB, RER, ZSC e ZPS)
- Tav. 7 DF – Il sistema del verde nel territorio comunale
- Tav. 8 DF – L'esposizione dei versanti
- Tav. 9 DF – Le classi di acclività nel territorio comunale
- Tav.10 DF – Il livello locale del PTA regionale (piano di tutela delle acque)
- Tav.11 DF – Le aree percorse dal fuoco, gli impianti di radioemissione puntuali e a rete e le discariche
- Tav.12 DF – La REL (rete escursionistica ligure)
- Tav.13 DF – I valori del territorio
- Tav.14 DF – Le criticità del territorio
- Tav.15 DF – L'approccio allo schema del Piano
- Tav.16 DF – Raffronto tra lo schema di Piano e il PTCP Assetto Insediativo
- Tav.17 DF – Raffronto tra lo schema di Piano ed i vincoli di carattere naturalistico e ambientale
- Tav.18 DF – Raffronto tra lo schema di Piano ed i vincoli di cui al DM 42/2004 e smi
- Tav.19 DF – Raffronto tra lo schema di Piano e i vincoli delle aree percorse dal fuoco, servizi a rete e discariche
- Tav.20 DF – Raffronto tra lo schema di Piano e la pianificazione di bacino (VBP e PAI)

Tavole

- GEO_A_Carta delle Acclività
- GEO_B_Carta geologica
- GEO_C_Carta geomorfologica
- GEO_D_Carta idrogeologica
- GEO_E_Carta geologico-tecnica e delle indagini
- GEO_F_Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica (MOPS)
- GEO_G1_Carta dei vincoli 1
- GEO_G2_Carta dei vincoli 2
- GEO_H1_Carta della suscettività 1
- GEO_H2_Carta della suscettività 2

Elaborati costituenti il Rapporto VAS

- Rapporto Ambientale nella forma del Rapporto Preliminare (art.38 c.1 p.d della l.r. 36/1997 e s.m. e int.)

Elaborati costituenti documento degli obiettivi

- Relazione Documento degli Obiettivi

Elaborati costituenti la struttura del Piano

- Relazione sulla struttura del Piano
- Tabella di dettaglio degli ambiti con accertamento DT e classificazione ex Regolamento regionale 2/2017
- Tabella di valutazione incremento U.C.U. nel sistema residenziale
- Tabella calcolo unità di carico urbanistico del PUC
- Norme Parte 1 – Disposizioni Generali
- Norme Parte 2 – Repertorio delle Schede d'ambito
- Normativa Geologica

Tavole

- Tav.STR 01 A – Suddivisione del territorio in ambiti con evidenziazione delle dotazioni infrastrutturali e servizi collettivi (scala 1:10.000)
- Tav.STR 01 B – Suddivisione del territorio (solo parte insediata) in ambiti con evidenziazione delle dotazioni infrastrutturali e servizi collettivi (1:5.000)
- Tav.STR 02 A – Individuazione nel territorio delle dotazioni collettive attuali e previste differenziate per categorie di servizio (rif. L.R. 2/2017) (scala 1:10.000)
- Tav.STR 02 B – Individuazione nel territorio (solo parte insediata) delle dotazioni collettive attuali e previste differenziate per categorie di servizio (rif. L.R. 2/2017) (scala 1:5.000)
- Tav.GEO_G1_Carta dei vincoli 1
- Tav.GEO_G2_Carta dei vincoli 2
- Tav.GEO_H1_Carta della suscettività 1
- Tav.GEO_H2_Carta della suscettività 2
- Tav.GEO_F_Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica (MOPS)
- Tabelle degli ambiti con calcolo della densità territoriale
- Tabelle valutazione incremento delle UCU nel sistema residenziale
- Tabella calcolo finale Unità di Carico Urbanistico (UCU) del Piano

Tavole verifica del Piano

- Tav. 01 VER – Struttura del piano secondo la classificazione delle zone omogenee DM 1444/68
- Tav. 02 VER – Sovrapposizione PUC e PTCP vigente e confermato
- Tav. 03 VER – Sovrapposizione PUC e Suscettività d'uso geologica
- Tav. 04 VER – Sovrapposizione struttura PUC con vincoli D.Lgs. 42/2004 (art. 27 c.2 lett.a)
- Tav. 05 VER – Sovrapposizione struttura PUC con PNDB, RER, ZSC e ZPS (art. 27 c.2 lett.a)
- Tav. 06 VER – Sovrapposizione PUC e fasce di in edificabilità

Elaborati costituenti lo Studio di Incidenza (LR 32/2012)

- Relazione studio di incidenza con allegati grafici illustrativi

Trattandosi di Piano Urbanistico Semplificato il procedimento di adozione e di approvazione è stato attuato secondo le disposizioni del combinato disposto degli art. 38 e 39 della l.r. 36/1997 e sm. ed il termine per l'espressione del parere spettante agli Enti competenti, tra cui Città Metropolitana di Genova, come definito dal comma 6 dell'art. 38 e del comma 1, lett. b) dell'art. 39 (90 giorni) si individua in data **06.08.2021**, termine peraltro non perentorio.

Alla luce di quanto sopra richiamato, in questa sede vengono esaminati e valutati gli atti e gli elaborati del PUC di Masone secondo le disposizioni della l.r. 36/1997 e sm. - art 38, comma 6 - che stabilisce che le *“Amministrazioni interessate specificano sui PUC i rilievi aventi carattere vincolante in relazione ai piani di rispettiva competenza”*, richiamandosi altresì che l'art. 79 bis della medesima l.r. 36/1997 e s.m., dispone che

fino all'approvazione del PTGcm, nel territorio della Città Metropolitana si applica il PTC della Provincia di Genova approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 1/2002 e successive varianti.

ISTRUTTORIA E VALUTAZIONI

Si riportano di seguito i contenuti della Pianificazione metropolitana, strategica e territoriale, con la formulazione di rilievi aventi efficacia propositiva o cogente, per i casi ritenuti necessari,

- Piano Strategico Metropolitan (PSM) e Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), che costituiscono gli strumenti di pianificazione strategica di riferimento per la pianificazione / programmazione dei Comuni;
- Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) e successive Varianti, avente nei confronti del PUC di Masone efficacia prescrittiva o efficacia di indirizzo e coordinamento, anche a contenuto propositivo, secondo quanto disposto all'art. 4 delle relative Norme, indicando di seguito per gli elementi ed i contenuti del PUC di Masone analizzati la formulazione di:
 - **RILIEVI di Tipo "A" aventi carattere vincolante** - se relativi ad elementi di efficacia prescrittiva
 - **RILIEVI di Tipo "B"** - se relativi a elementi di efficacia propositiva
 - **VALUTAZIONE DI COERENZA** tra i due livelli di pianificazione.

Le valutazioni di seguito espresse in merito al Piano Urbanistico Comunale (PUC) di Masone, sono quindi indicate al fine del "motivato parere" di competenza della Città Metropolitana richiesto ai sensi dell'art. 38, comma 6, della l.r. 36/1997 e s.m., per la cui formulazione si è tenuto conto anche del contributo della Commissione interna alla Città Metropolitana, (costituita con ordine di servizio del 16.03.2018 del Segretario Direttore Generale), mediante acquisizione del contributo dell'Ufficio Pianificazione Strategica alla valutazione del PUC.

Elementi di efficacia prescrittiva:

1) Sistema del verde di livello provinciale

- Per quanto attiene all' **Organizzazione del Sistema del Verde**, disciplinato dall'art. 11 delle Norme del PTC oltre che da schede di dettaglio, il territorio del Comune di Masone è interessato dalla presenza di:
 - **Aree rurali libere nei sistemi insediativi urbani (R)** - a Masone interessa la Loc. Pandolce la cui disciplina specifica è stabilita dalla **Scheda 1.2_R_01 del PTC - "Area rurale in località Pandolce"** ove si dispone:
*"L'area si connota per l'alto valore dei caratteri peculiari della vegetazione e degli elementi di strutturazione agraria, nonché per il raggiunto grado di equilibrio dell'immagine complessiva. Conseguentemente gli interventi devono essere mirati al **mantenimento** dei caratteri peculiari, dell'organizzazione complessiva dell'insieme formato dalle componenti vegetazionali e antropiche che strutturano il tessuto agrario, in quanto costituenti quadranti paesistici di pregio, di cui deve essere mantenuta la fruibilità visiva da percorrenze pubbliche."*
 - **Ambito fluviale con caratteri naturali nei sistemi insediativi urbani (AF) del torrente Stura** per il quale deve essere richiamata ed applicata la disciplina del **comma 11 dell'art. 11**:
"Non è consentita la realizzazione di opere ed interventi che determinino la modificazione sostanziale degli assetti morfologici e vegetazionali esistenti, ed in particolare la costruzione di muri e la formazione di terrapieni, l'abbattimento delle piante di alto fusto, fatta eccezione per le opere di protezione, sistemazione e riassetto idraulico consentite dai rispettivi Piani di Bacino, e per gli interventi diretti alla tutela della pubblica incolumità o determinati da cause di forza maggiore";

Alla luce di quanto sopra è da segnalarsi che la tematica del PTC metropolitano e in particolare quanto relativo al <Sistema del Verde> risulta "*richiamato*" solo nella Relazione della Descrizione Fondativa allegata al PUC semplificato in esame (pubblicato sul sito regionale) e nella Relazione della Struttura, mentre sia il Rapporto Preliminare che il Documento degli obiettivi richiamano esclusivamente gli obiettivi e/o gli indirizzi generali del PTC; inoltre la normativa del PUC richiama il Sistema del Verde e le sue disposizioni solo nella scheda specifica per l'ambito CE-VP (ambito di Conservazione del sistema del Verde urbano di Pregio paesistico), mentre in alcune schede relative ad ambiti i cui territori ricadono effettivamente nel Sistema del Verde metropolitano (CE-RF, CO-PS e RQ-PA), non viene richiamata l'interferenza con il Sistema del Verde Provinciale, né la specifica disciplina da applicarsi.

Nel dettaglio, gli ambiti del PUC che ricadono nelle aree individuate dal PTC come Ambito Fluviale (AF) e Aree Rurali Libere (R), sono i seguenti:

- in Ambito AF del PTC - Loc. Passionata, gli areali di
CO-PS - 'Ambito di completamento della Passionata' Settore 4,
RQ-PA - 'Ambito di riqualificazione dei territori di presidio ambientale' Settore 5,
CE-RF - 'Ambito di conservazione delle fronti fluviali';
- in Ambito R del PTC - Loc. Pandolce, gli areali di
CE-VP - 'Ambito di conservazione del sistema del verde urbano di pregio paesistico'.

RILIEVO DI TIPO A: integrare la disciplina urbanistica del PUC delle schede normative degli ambiti CE-RF, CO-PS e RQ-PA con il puntuale richiamo della disciplina del PTC – Sistema del Verde, verificando in dettaglio nel Rapporto Preliminare la sostenibilità ambientale delle previsioni di PUC con tale disciplina sovra ordinata, con approfondimenti e specificazioni nei termini di cui all’art.11 delle Norme di Attuazione del PTC.

Tali ambiti del PUC risultano avere una normativa in linea con le specifiche indicazioni dettate dalla Norma del Sistema del Verde del PTC. Si precisa, però, che l’individuazione cartografica dell’Area rurale libera nei sistemi urbani (R) del PTC, sembrerebbe non corrispondere esattamente all’areale dedicato nella Struttura del PUC comunale (CE-VP Pandolce), dando carico alla Civica Amministrazione di verificare in tal senso la cartografia, ed eventualmente ricondurre tali modifiche della perimetrazione alla flessibilità consentita dall’art. 11, comma 10, lett. a, delle norme di attuazione del PTC.

RILIEVO DI TIPO A: modificare l’areale dell’ambito CE-VP di Loc. Pandolce, al fine di assicurare la coerenza con l’”Area rurale libera nei sistemi urbani” (R) del PTC – Sistema del Verde.

La tavola n. 7 della Descrizione Fondativa denominata – “*Sistema del verde sul territorio comunale*” non risulta facilmente comprensibile così come predisposta, risultando infatti talune “sovrapposizioni” tra le diverse tipologie di verde non sempre riconoscibili, oltre che non presenti nella legenda dedicata l’identificazione delle campiture per le diverse tipologie forestali; inoltre con particolare riguardo alle aree del Sistema del Verde di livello metropolitano si segnala che, seppure indicato in legenda, lo stesso non risulta complessivamente ben individuato nella carta:

	<p>Ambito di cui alla Scheda 1.2_R_01 del PTC - “Area rurale in località Pandolce”: l’area rurale del PTC non appare identificato con analogia colorazione come indicato in legenda</p>
	<p>Ambito Fluviale AF in località Passionata : nella cartografia l’area dedicato come individuato nella tavola del PTC non è evidenziato</p>

RILIEVO DI TIPO A: modificare la Tavola n. 7 della Descrizione Fondativa denominata – “Sistema del verde sul territorio comunale” in modo da migliorarne la visibilità dei vari tematismi completando la relativa legenda.

Per quanto attiene inoltre all'ambito **CO-PS** - 'Ambito di completamento della Passionata' Settore 4, nel prendersi atto di quanto indicato negli elaborati e atti del PUC circa la coerenza con la disciplina individuata nella relativa scheda normativa con quanto approvato con lo Strumento Urbanistico Attuativo che lo ha interessato, con previsione di nuove edificazioni di tipo residenziale, si ritiene necessario che:

RILIEVO DI TIPO A: la Scheda normativa del PUC dell'ambito CO-PS venga opportunamente integrata riportando all'interno dei campi numeri 19 e 26 gli elementi normativi fondamentali alla realizzazione degli interventi ammessi, sia per quanto attiene alle opere necessarie ad assicurare la sostenibilità ambientale degli interventi previsti, che le relative previsioni non solo quantitative, ma anche localizzative e tipologico/architettoniche, al fine di assicurare la coerenza con quanto approvato, nonché la tutela di quegli elementi naturalistici e morfologici ("terrazzi fluviali") che caratterizzano il sito in questione.

2) Organizzazione della viabilità sovra comunale

A proposito del sistema viario provinciale, non è stato individuato negli elaborati del PUC nessun riferimento agli artt. 14 e 15 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento, che disciplinano proprio l'"Organizzazione della viabilità sovra comunale" e la "Disciplina specifica degli interventi per la viabilità provinciale".

RILIEVO DI TIPO A: si deve inserire all'interno del testo normativo un articolo dedicato con il puntuale richiamo della disciplina dell'art. 15 delle Norme del PTC provinciale, almeno nei seguenti termini :

Lungo la rete della viabilità provinciale esistente e di quella prevista dal Piano, è costituita una fascia di 15 metri per lato, funzionale alla definizione ed al miglioramento del tracciato, sia che si tratti della realizzazione di nuove strade che di interventi di adeguamento tecnico e miglioramento funzionale della rete delle strade esistenti.

Al fine di favorire la progettazione e la attuazione degli interventi di adeguamento tecnico e miglioramento funzionale della rete delle strade provinciali, sia per iniziativa dei proprietari e degli aventi titolo su manufatti e fabbricati posti in fregio alle medesime strade provinciali, sia qualora si renda necessario procedere alla demolizione di manufatti e fabbricati esistenti entro la fascia di 15 metri di cui sopra per la realizzazione di interventi da parte della Città Metropolitana, gli stessi manufatti e fabbricati possono essere demoliti e ricostruiti, anche in modo diverso e con un incremento di volume non superiore al 20% di quello esistente, con obbligo di osservare nella ricostruzione:

- Una distanza minima dal nuovo ciglio stradale di metri 3, comprese le eventuali pertinenze e con esclusione dei soli accessi, nel caso l'intervento edilizio sia conseguenza di un progetto definitivo, predisposto e regolarmente approvato dalla Città Metropolitana, di adeguamento e/o miglioramento della medesima strada;

- Una distanza minima dal ciglio stradale esistente di 8 metri, comprese le eventuali pertinenze e con esclusione dei soli accessi, ove l'intervento sia proposto per iniziativa dei proprietari o degli aventi titolo su manufatti e fabbricati posti in fregio alla viabilità provinciale, in assenza del progetto definitivo di opera pubblica di cui al punto precedente: il progetto relativo all'intervento di demolizione e ricostruzione nei termini anzidetti, deve essere autorizzato con Permesso di Costruire subordinata alla sottoscrizione di apposita Convenzione, che preveda la cessione gratuita alla Città Metropolitana delle aree di sedime del fabbricato o dei manufatti in fregio alla viabilità provinciale che devono essere demoliti e delle eventuali aree di pertinenza degli stessi.

Elementi di efficacia propositiva

• PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Nella struttura del PUC di Masone (relazione) viene evidenziato il recepimento dei contributi ricevuti dall'Ufficio Pianificazione Strategica, forniti in sede di Conferenza d'Ambito ex art.24 delle Norme del PTC tenutasi contestualmente alla conferenza istruttoria VAS ex art.8, secondo comma della L.R. n.32/2012, per l'approfondimento dei temi connessi al **Piano Strategico Metropolitan**, approvato con DCM n.11/2017, del **Piano Urbano di Mobilità sostenibile** (PUMS), approvato con DCM 20/2019, e del vigente **PTC**, aggiornato dalla Variante "Sistemi territoriali Strategici".

1. PSM – strategie generali e per la zona omogenea

Il Piano Strategico Metropolitan (PSM), approvato da Città Metropolitana di Genova con DCM n.11/2017, nell'ambito della strategia "sviluppare Genova metropoli", indica obiettivi che perseguono la valorizzazione dell'ambiente e delle eccellenze del territorio, ampliando l'offerta turistica costiera ed integrandola con quella delle valli interne. In particolare, per il territorio delle valli interne del ponente genovese il PSM e il PUMS propongono:

- il miglioramento dell'integrazione tra i poli di servizi di rango superiore, sia all'interno dell'ambito, sia con il capoluogo genovese;
- l'individuazione di funzioni di rilevante interesse sovra comunale per i grandi "contenitori" dismessi;
- il miglioramento del sistema della mobilità e del trasporto pubblico, favorendo lo scambio intermodale, la mobilità dolce, forme collettive di trasporto turistico;
- lo sviluppo economico in chiave green e la rivitalizzazione dei territori, anche attraverso la strategia nazionale per l'Area interna Beigua-SOL.

Le previsioni del PUC risultano coerenti con gli obiettivi e le linee strategiche della pianificazione metropolitana sopra richiamate, in particolare per quanto attiene agli obiettivi di riqualificazione e recupero del patrimonio edilizio esistente, valorizzazione della buona qualità dell'abitare, attenzione al consumo di suolo, presidio delle aree agricole e fruizione compatibile dei territori e delle emergenze di elevato valore naturalistico e ambientale.

2. PUMS - Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile

Il PUMS è stato approvato dal Città metropolitana con la DCM n. 20/2019 ed attua il quadro strategico individuato dal Piano Strategico Metropolitan su tale aspetto, confermando all'interno dello "scenario di riferimento" la previsione di realizzare itinerari ciclabili nel fondovalle urbano e lungo le sponde fluviali.

Il PUC affronta il tema della mobilità sostenibile e, in particolare quello della "**mobilità dolce**", con la previsione di realizzare itinerari ciclabili nel fondovalle urbano e lungo le sponde fluviali, in attuazione delle strategie del **vigente PUMS metropolitano, nonché del Biciplan in corso di adozione**, che promuovono l'integrazione tra tutte le modalità sostenibili di trasporto, in particolare l'interscambio con il trasporto pubblico.

Il PUMS e il Biciplan sostengono, altresì, l'adozione di misure e criteri progettuali per il miglioramento della sicurezza e la dotazione di attrezzature e servizi di supporto alla ciclabilità.

RILIEVO DI TIPO B: si rammenta, a tal riguardo, quanto previsto dalla Legge 2/2018 "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica", che affida alla pianificazione comunale (art.8, commi 4 e 5) la definizione di misure finalizzate alla realizzazione di spazi comuni e attrezzati per il deposito di biciclette negli edifici adibiti a residenza e ad attività terziarie o produttive e nelle strutture pubbliche, oltre che dei parametri di dotazione di stalli per le biciclette destinati ad uso pubblico e ad uso pertinenziale.

• PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

1. Missione di Pianificazione

Il PTC ha articolato il territorio provinciale (metropolitano) in Aree ed Ambiti e il Comune di Masone fa parte dell'**Area 1 - GENOVESE / Ambito 1.2 - Stura** di cui fanno parte complessivamente i Comuni di Campoligure, **Masone**, Rossiglione e Tiglieto.

Per tale ambito il PTC individua una **Missione di Pianificazione** volta ad **azioni di manutenzione e restauro** per salvaguardare i valori paesistici, ambientali e storico architettonici che lo caratterizzano a livello provinciale; la loro **conservazione e riutilizzo** rappresenta, infatti, la più significativa opportunità di sviluppo per le comunità insediate. La pianificazione urbanistica dovrebbe orientarsi verso azioni finalizzate a **sviluppare il sistema insediativo rurale**, potenziandone l'armatura infrastrutturale che favorisca l'accessibilità e la fruizione turistica, nonché migliorando i valori storici e ambientali presenti sul territorio con il recupero funzionale del sistema insediativo storico.

In particolare devono essere risolti con una visione integrata d'ambito i seguenti temi:

- Bonificare l'ambito da fenomeni di inquinamento acustico e dell'area derivanti dal traffico ed impianti in Rossiglione;
- Adeguare il tracciato della SS 456 del Turchino, per migliorarne le condizioni di sicurezza e le criticità geologiche;

- Dotare le infrastrutture di nuove attrezzature per la mobilità.
- Favorire la fruizione del territorio per attività legate al tempo libero ed all'attività turistica, con particolare riguardo all'integrazione con l'attività agricola;
- Riqualificare l'ambito fluviale dello Stura e dei suoi affluenti, non solo per scopi di sicurezza idrogeologica, ma anche ai fini della fruizione attiva del territorio;
- Migliorare la dotazione e la qualità delle reti tecnologiche dei servizi di urbanizzazione primaria.

La Variante di aggiornamento del PTC "Sistemi Territoriali Strategici coerenti con la strategia Europa 2020" approvata con D.C.M. n. 2 del 20/01/2016 ricomprende il territorio del Comune di Masone nelle aree individuate come "Sistemi rurali dell'Appennino", a cui sono affidati obiettivi orientati a:

- sviluppo territoriale e valorizzazione delle risorse locali, mediante l'utilizzo delle risorse per la fruizione attiva del territorio, delle attività di filiera, dei servizi per migliorare l'offerta turistica;
- mantenimento della qualità paesistica e ambientale, attraverso il riuso del patrimonio edilizio esistente, la riqualificazione di tessuti storici e percorrenze turistiche favorendo i sistemi di mobilità leggera, presidio dei territori agricoli;
- coesione sociale e identità territoriale, integrazione sociale, opportunità di incontro tra le persone, elevata qualità della vita.

In merito a tali temi si ritiene che il Progetto del PUC adottato dal Comune può ritenersi complessivamente compatibile e coerente con gli stessi, essendo infatti il disegno del territorio e le disposizioni normative adottate mirate a salvaguardare i valori dello stesso e a risolvere le problematiche oggi presenti anche di natura ambientale.

2. Variante ai Bacini Padani (VBP)

In rapporto alla Variante al PTC denominata **Variante Bacini Padani (VBP)**, che assume valore di piano di bacino per i territori ricadenti nel versante padano, approvata con Accordo di pianificazione del 23 marzo 2011 e successive varianti, nel PUC viene tenuto conto della variante approvata con DCM n.44/2016 di aggiornamento del quadro dei dissesti e ripermetroazione delle fasce fluviali del t. Stura in Comune di Masone, mentre si evidenzia la necessità di richiamare anche la Variante di aggiornamento del quadro dei dissesti idrogeologici adottata dalla Città metropolitana con Atto dirigenziale n. 2104 del 19/11/2020, che peraltro recepisce anche alcuni approfondimenti svolti nell'ambito del PUC di Masone.

Nell'elaborato della Descrizione fondativa relativo al raffronto con la pianificazione di bacino (Tav. 20 DF) non risultano riportate le tipologie di fasce "morfologiche" e "naturalistiche" di cui agli artt. 23 e 24 delle Norme di attuazione della VBP.

Sempre con riferimento alle fasce fluviali, mentre gli elaborati di verifica della struttura del PUC (TAV GEO G1-2 Carta dei vincoli) riportano tutte le tipologie di fasce, di cui agli artt. 18-24 delle norme di attuazione della VBP, nel Repertorio delle schede d'ambito (Norme del PUC - parte II) non sempre sono indicati i riferimenti alla presenza di alcune tipologie di fasce fluviali. A titolo esemplificativo: nella scheda normativa relativa all'ambito CO-PS (Ambito di completamento della Passionata) non è individuata tra i "vincoli posti dai Piani di Bacino" la presenza delle fasce di tipo morfologico (*Aree qualificate come "terrazzi fluviali"*), disciplinate all'art. 23 delle norme di attuazione della VBP, che detta disposizioni concernenti le sistemazioni delle aree esterne, ai fini del mantenimento della configurazione morfologica, degli assetti naturali e vegetazionali esistenti, della permeabilità del suolo.

Nel PUC viene indicata un'area in dissesto idrogeologico molto elevato (RME-PAI), che nella Variante alla VBP proposta da Regione Liguria e adottata dalla Città Metropolitana con Atto dirigenziale n.2104 del 19/11/2020, viene invece individuata come Frana attiva (Fa), a cui rimane parzialmente sovrapposta l'area RME con la perimetrazione individuata in origine nel PAI. Si ritiene pertanto necessario che il Comune proceda alla verifica presso l'autorità di bacino distrettuale del fiume Po della effettiva entrata in vigore della RME, così come indicata nel PUC.

RILIEVO DI TIPO B: richiamare/riportare all'interno degli elaborati:

- la Variante di aggiornamento del quadro dei dissesti idrogeologici adottata dalla Città metropolitana con Atto dirigenziale n. 2104 del 19/11/2020;
- le tipologie di fasce "morfologiche" e "naturalistiche" di cui agli artt. 23 e 24 delle Norme di attuazione della VBP;
- i riferimenti alla presenza di alcune tipologie di fasce fluviali, precisamente nel Repertorio delle schede d'ambito (Norme del PUC - parte II).

Valore di efficacia di indirizzo e coordinamento:

➤ Criteri dettati dal PTC del capitolo 10 della struttura “criteri per ambiti agricoli”.

Il PUC ha definito la disciplina relativa Sistema agricolo, individuando sia areali di Conservazione che di Riqualificazione e definendo per questi le puntuali norme operando con le schede definite da Regione Liguria con le Linee Guida di cui all'Allegato tecnico n.1 alla DGR 321/2018.

RILIEVO DI TIPO B: verificare le potenzialità ammesse dal PUC rispetto a quelle che deriverebbero dall'applicazione delle disposizioni dettate dal PTC su tale specifico tema, in base alla tipologia di “territorio” in cui il Comune di Masone è ricompreso - territori interni - operando laddove se ne riscontrasse l'esigenza con una attività di migliore correlazione tra i due livelli di pianificazione e quindi di integrazione della disciplina del PUC con quanto possa riscontrarsi migliorativo ed incentivante per il territorio e per le attività già oggi esistenti nonché per la migliore incentivazione futura.

➤ Viabilità sovra comunale – Strade Provinciali

Per quanto attiene all'Organizzazione delle viabilità sovra comunali, di competenza della Città Metropolitana, considerando quanto indicato nella Relazione della Descrizione Fondativa (pagina 32) riguardo alle stesse per l'intero ambito individuato nel PTC per la valle Stura, si precisa che lo schema inserito non riporta correttamente l'attuale consistenza e denominazioni, che deve quindi essere così aggiornato:

N°	DENOMINAZIONE	km	DESCRIZIONE
SP 41	di TIGLIETO	16,913	km 0+000÷8+007 Comune Rossiglione; km 8+007÷16+913 Comune Tiglieto
SP 64	di ACQUABIANCA	4,548	km 0+000÷4+530 Comune Tiglieto
SP 69	delle CAPANNE MARCAROLO	6,996	km 0+000÷6+996 Comune Campoligure
SP 73	del FAIALLO	10,723	km 0+000÷1+555, 1+568÷2+350, 2+376÷3+778 Comune Mele; km 1+555÷1+568, 2+350÷2+376 Comune Mele/Masone; km 3+778÷4+482, 4+543÷6+256, 6+352÷7+785, 8+740÷9+375, 10+144÷10+604 Comune Genova; km 4+482÷4+453, 6+256÷6+271 Comune Genova/Masone; km 6+271÷6+352 Comune di Masone; km 7+785÷8+740, 9+375÷10+144, 10+604÷10+675 Comune Tiglieto
SP 76	di OLBICELLA	2,93	km 0+000÷2+930 Comune Tiglieto
SP 79	delle COLLE	7,233	km 0+000÷7+233 Comune Rossiglione

Per quanto riguarda invece alla **SS 456 del Turchino**, ex strada provinciale SP che attraversa tutto il territorio comunale, si precisa che internamente ai vari documenti descrittivi la stessa viene a volte individuata e denominata come “SP 456 del Turchino”.

RILIEVI DI TIPO B:

-aggiornare lo schema dell'organizzazione delle viabilità sovra comunali, in particolare provinciali, presente nella Relazione della Descrizione Fondativa;
-modificare, dove erroneamente indicata come Strada Provinciale, la denominazione della Strada Statale 456 del Turchino.

VALUTAZIONI

Alla luce di quanto sopra richiamato, si esprimono le valutazioni di competenza della Città Metropolitana in merito al PUC di Masone così come adottate con la DCC n. 5 del 29/01/2021, ai fini della formulazione del parere prescritto ai sensi dell'art. 38, della l.r. 36/1997 e s.m., con riguardo al Piano Territoriale di Coordinamento, approvato con DCP n. 1/2002 e successive varianti, operante ai sensi dell'art. 79 bis della

medesima LUR, ed agli altri Strumenti di Pianificazione, si propone di esprimere il seguente

PARERE

- *che nei confronti del Piano Urbanistico Comunale di Masone, così come adottato con la DCC n. 5 del 29/01/2021, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 38, comma 6, della l.r. n. 36/1997 e sm., siano **da formularsi i rilievi aventi carattere vincolante, comportanti l'adeguamento del PUC, e quelli a carattere di efficacia propositiva, come complessivamente espressi nella Relazione Istruttoria** allegata alla presente deliberazione, quale parte sostanziale ed integrante, in relazione agli strumenti di pianificazione di competenza della Città Metropolitana di Genova.*

F.to il Tecnico Incaricato
geom. Viviana Traverso

F.to Il Responsabile Ufficio
arch. Elisabetta Bosio

COMMISSIONE CONSILIARE

**3 - Pianificazione territoriale e sviluppo strategico,
Ambiente, Parchi**

ESITO DI ESAME ISTRUTTORIO

SEDUTA DEL Lunedì 19 Luglio 2021

ARGOMENTO IN DISCUSSIONE:

PROPOSTA N. 1675

OGGETTO: PARERE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA SUL PIANO URBANISTICO COMUNALE SEMPLIFICATO DI MASONE. (LEGGE REGIONALE N. 36/1997 E S.M. - ARTICOLI N. 38 COMMA 6, N. 38 BIS E N. 39). –

All'esito della discussione, la proposta in esame ha conseguito la seguente votazione:

Gruppo	Componente	Delegato da:	Voti rappr	Votazione			
				Favorevole	Contrario	Astenuto	Assente al voto
Forza Italia	GUELFO Guido		3	X			
Per la Città Metropolitana/ Fratelli d'Italia	REPETTO Laura		2	X			
Lega per Salvini Premier	ROSSI Andrea		4	X			
Liguria Popolare	CONTI Marco		2	X			
Avanti Tigullio	SEGALERBA Antonio		1				X
Patto Metropolitano	CUNEO Elio		3				X
Patto Metropolitano	PIGNONE Enrico		2	X			
Coalizione Civica per la Città Metropolitana/ Linea Condivisa	TEDESCHI Daniela		1				X
		Totale	18	13			

Annotazioni:

In virtù della votazione espressa il parere della Commissione è:

FAVOREVOLE

CONTRARIO

senza modificazioni

con modificazioni

Genova, 19/07/2021

Il Presidente

Laura Repetto





CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

Servizi finanziari

Proponente: Direzione Territorio e mobilità

Oggetto: PARERE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA SUL PIANO URBANISTICO COMUNALE SEMPLIFICATO DI MASONE. (LEGGE REGIONALE N. 36/1997 E S.M. - ARTICOLI N. 38 COMMA 6, N. 38 BIS E N. 39).

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente.

Il presente provvedimento produce effetti indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

Il presente provvedimento produce effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente, evidenziate nelle imputazioni contabili di seguito indicate, per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione	Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
				€	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
TOTALE ENTRATE:				+								
TOTALE SPESE:				-								

Genova li, 14/07/2021

**Sottoscritto dal responsabile
dei Servizi Finanziari
(POLESE BARBARA)
con firma digitale**



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Direzione Territorio e mobilità

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 1675/2021 ad oggetto: PARERE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA SUL PIANO URBANISTICO COMUNALE SEMPLIFICATO DI MASONE. (LEGGE REGIONALE N. 36/1997 E S.M. - ARTICOLI N. 38 COMMA 6, N. 38 BIS E N. 39). si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica concomitante.

Genova li, 13/07/2021

**Sottoscritto dal Dirigente
(MARCHINI GIANNI)
con firma digitale**